

## Ricerca



### Dal grande sogno alla cattedrale nel deserto

Quella diretta da Barone è tra le poche aziende ancora presenti nell'area

Il Cetma di Brindisi (nella foto l'ingresso) ha sede nella Cittadella della ricerca, un'area di 21 ettari di terreno e 40 mila metri quadrati coperti situata nelle campagne tra Brindisi e Mesagne. Fino al 2009 brulicava di studenti, ricercatori e società all'avanguardia, era dotata di una foresteria avveniristica, con 16 suite e 64 camere doppie, alberi e piante nutriti dalla luce filtrata dalle immense vetrate,

fast food e snack bar, di una sala congressi, con 260 posti a sedere, tre sale interpreti, una cabina regia e impianto audio e video tecnologicamente avanzati, uffici amministrativi ospitati in un edificio con grandi archi e muri in pietra grezza. Poi, fu avviata la procedura di liquidazione della società di gestione, alla quale sono seguiti il fallimento e un esposto alla Procura della Repubblica da parte del curatore.

# Cetma, **innovazione** per il design

Il Centro di ricerche europeo di tecnologie ha sede nella Cittadella di Brindisi

Tra i brevetti, grucce per abiti ricavate dalla carta e materiali che si riparano da soli

#### Le attività

● Cetma è il Centro di ricerche europeo di tecnologie design e materiali che ha sede nella Cittadella della ricerca di Brindisi

● I ricercatori sono impegnati in circa 20 progetti che si trasformano poi in centinaia di soluzioni innovative offerte alle aziende e alle istituzioni del territorio locale e nazionale

**D**ai contenitori per le birre attrezzate con i sensori fino alle grucce per gli abiti ricavate dalla carta e materiali che si riparano da soli. Questa è l'innovazione made in Brindisi, anzi Made in Cetma, il Centro di ricerche europeo di tecnologie design e materiali.

«In Cetma investiamo in circa 20 progetti di ricerca autonoma e trasformiamo i risultati delle nostre ricerche in centinaia di soluzioni innovative che offriamo alle aziende e alle istituzioni del territorio locale e nazionale». A parlare è Luigi Barone, direttore generale del Cetma, che continua: «In pratica, siamo un efficace centro di trasferimento tecnologico dove i risultati che otteniamo vengono applicati dalle piccole e medie aziende che si rivolgono a noi per perfezionare i loro processi di innovazione. Pmi che costituiscono il 75 per cento di quelli che di fatto potremmo definire i nostri clienti. Altrettanto importante è che tra i centri di ricerca privati, analizzando i dati di Cerved siamo tra i più grandi di Italia. Su oltre 4300 soggetti che si occupano di ricerca e innova-

zione per le imprese, in termini di dimensioni per addetti siamo al 42.mo posto. Ma ancor più interessante è sottolineare che i 41 soggetti più grandi di noi lavorano per grosse multinazionali oppure per aziende farmaceutiche. Quindi non c'è nessuno più grande di noi che fa quello che fa il Cetma in termini di servizi di innovazione e sviluppo di prodotto per le pmi, che sono le imprese più diffuse in Italia». Una realtà ultrainnovativa che quindi smentisce i luoghi comuni che vedono il Sud come poco innovativo. «Al Sud si fa tanta ricerca e ad alti livelli — commenta Barone —, e infatti il 75% delle aziende che si rivolgono a noi sono nostrane, mentre il resto proviene dal Nord Italia. Ad esempio, un'azienda di Bolzano che fabbrica componenti per auto ci ha contattato per trovare soluzioni a problemi che neanche centri di ricerca

#### Il risultato

L'esito delle ricerche trova applicazione in prodotti e oggetti



tedeschi sono riusciti a risolvere. Per alcune realtà del polo tecnologico di Pordenone stiamo ideando dei contenitori per le birre di tipo innovativo, sensorizzato. O ancora, sono venute al Cetma aziende da Sondrio per trovare il modo di usare le fibre di carbonio per creare caschi per i ciclisti più agevoli, leggeri e resistenti. Infatti, un altro luogo comune da smentire è che le piccole aziende non facciano ricerca. Non è così, ma è vero che non esistono tanti Centri di ricerca come il nostro Cetma che si rivolgono a loro con competenze multidisciplinari

Due caschi da ciclista realizzati dal Cetma su incarico di un'azienda di Sondrio. Sono in fibra di carbonio e quindi più leggeri e resistenti

che vanno da ingegneria dei materiali al disegno industriale all'informatica, persino al fundraising e tanto altro in grado di rispondere a tutte le loro esigenze e dando il via anche allo sviluppo di nuovi prodotti». Prodotti reali, pratici, usati dalle imprese e messi in commercio che arrivano senza che a volte ce ne accorgiamo nelle nostre case. E magari nei nostri armadi. «Proprio in questi giorni — svela Barone — abbiamo ricevuto i complimenti dell'Easme, l'Agenzia europea per le piccole e medie imprese, per Mainetti Omaf di Martina

Franca, per la quale abbiamo sviluppato una gruccia attaccapanni utilizzando gli scarti della carta. Un'idea apprezzata anche dai big della moda che stanno richiedendo questo prodotto».

Una realtà unica, di certo rara che aiuta le pmi a sviluppare nuovi prodotti facendo innovazione a 360 gradi. «Tra i progetti europei più innovativi a cui stiamo prendendo parte c'è quello che riguarda il riciclo dei rifiuti edili. In poche parole, si trova una quadra tra i tanti rifiuti derivati da demolizioni e altro cercando tecnologie e soluzioni per recuperare gli scarti rimettendoli in circolo secondo i canoni dell'economia circolare. E poi ci sono le ricerche in atto sui materiali intelligenti. Intelligenti perché sfruttiamo le varie proprietà fisico-chimiche per renderli autoriparabili. Ossia, se ricevono un danno sono sul serio capaci di ripararsi da soli. O in altri casi lavoriamo su materiali particolarmente resistenti al ghiaccio, magari in grado di auto-sbrinarsi. Pensate alla loro possibile applicazione in campo aeronautico. Ma non solo. Pensate cosa sarebbe successo se il Ponte Morandi di Genova fosse stato fabbricato con materiali in grado di autodiagnosticare lo stato tensionale prevedendo problemi purtroppo gravissimi. Tutte cose su cui stiamo lavorando e che possono cambiare il futuro».

**Paola Cacace**  
© RIPRODUZIONE RISERVATA



IN **PUGLIA**  
ABBIAMO BUONE ABITUDINI

e da oggi, anche il meglio  
per il nostro udito

**ACUSTICA PUGLIE**  
SOLUZIONI PER L'UDITO

Numero Verde  
**800-030407**

60 ANNI  
CON VOI  
menziotti  
GRUPPO

Taranto, via Anfiteatro, 223  
Bari, via Dante Alighieri, 191